



DOTT.SSA DANIELA ANTONINI

ASSISTENTE SOCIALE

Villaggio San Giuseppe, 181 - Ospitaletto (BS) 25035
Tel: 339 4051959



Email: daniela.antonini@creazionisociali.it PEC daniela.antonini@pec.it

Codice Fiscale: NTNDLM77S58B157F

Partita Iva: 04104300985

L'ASSISTENTE SOCIALE NEGLI ENTI LOCALI: E ADESSO CHE FACCIO?

Quarta edizione

Percorso formativo per Assistenti Sociali

“Un guerriero responsabile non è quello che si prende sulle spalle il peso del mondo. È colui che ha imparato ad affrontare le sfide del momento.”

Paulo Coelho



Ogni assistente sociale si trova ad affrontare quotidianamente la complessità sociale: dilemmi etici, responsabilità deontologiche, responsabilità giuridiche, dubbi e difficoltà.

Gli assistenti sociali hanno la necessità di conciliare la responsabilità etico-morale con la richiesta di intervento del proprio ente o delle persone con cui lavoriamo.

Lo scopo del corso è quello di potenziare la capacità di intervento degli assistenti sociali nel loro contesto lavorativo professionale quotidiano. Riuscire ad aumentare il livello di consapevolezza della propria appartenenza professionale con la capacità di affrontare le situazioni in linea con le disposizioni del nostro codice deontologico e con le norme di riferimento.

In qualsiasi campo gli assistenti sociali operino hanno responsabilità legali, civili, penali e deontologiche che non possono essere trascurate. È fondamentale che ogni professionista abbia consapevolezza di questo contesto per poter effettuare interventi consapevoli e, soprattutto, rispettosi dei contesti normativi e deontologici nel rispetto dei diritti delle persone beneficiarie degli interventi.

I contenuti di questo corso nascono dai dubbi, dalle condivisioni e dalle domande che i formatori hanno raccolto nel corso di incontri di supervisione e di formazione sul campo con gli assistenti sociali coinvolti negli enti locali. Nasce dalla consapevolezza di fornire strumenti utili alla lettura delle situazioni per rafforzare l'identità professionale: a quali richieste posso rispondere? Quali sono

i limiti del mio intervento? Quali sono i miei doveri professionali? Quali sono le cornici giuridiche di riferimento.

PROGRAMMA

30 GENNAIO 2025 – 9:00 – 12:00: Le segnalazioni dalla scuola: indicazioni operative e protocolli di intervento

Le istituzioni scolastiche sono i primi ricettori di eventuali situazioni di pregiudizio o disagio relative a soggetti minorenni. Favorire la creazione di momenti di confronto e di collaborazione fra insegnanti e assistenti sociali favorisce il potenziamento dei livelli di integrazione e permette anche lo sviluppo di una maggior capacità di lettura degli indicatori che possono portare ad un'eventuale segnalazione. Per questo risulta necessario costruire protocolli di intervento, e fornire indicazioni operative alle scuole, ai dirigenti con lo scopo di ampliare la gamma degli interventi preventivi messi in atto dai servizi sociali e ove ciò non sia possibile, procedere con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria. La costruzione di momenti di confronto comune permette di gestire adeguatamente le segnalazioni fornite dalla scuola con percorsi che siano rispettosi della dignità delle persone coinvolte e delle indicazioni deontologiche.

- Come gestire il rapporto con gli insegnanti;
- Come costruire percorsi di condivisione e di collaborazione con la scuola;
- Come favorire un potenziamento della capacità di lettura degli indicatori;
- Come creare protocolli di intervento integrati e condivisi.

20 FEBBRAIO 2026 – 9:00 – 12:00: Le novità introdotte dal Decreto Caivano per i servizi sociali: inadempimento obbligo scolastico e altro

Il Decreto Caivano, convertito nella Legge n. 159/2023, rafforza l'obbligo scolastico e introduce misure per contrastare la dispersione scolastica e la criminalità minorile. In particolare, il decreto prevede che sindaci e dirigenti scolastici vigilino sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che va dai 6 ai 16 anni, e prevede sanzioni per chi non lo rispetta.

Quale ruolo gioca il servizio sociale alla luce delle disposizioni fornite dal Decreto?

Quale percorso metodologico costruire nei casi di segnalazione di inadempimento dell'obbligo scolastico?

Quali funzione svolge il sindaco nella gestione dell'ammonizione nei confronti di chi esercita la responsabilità genitoriale?

Quali azioni attuare per favorire percorsi di prevenzione che aiutino a diminuire la dispersione scolastica?

Quali azioni mettere in atto per costruire una relazione d'aiuto con i minorenni (e i loro genitori) che si trovano in una situazione di abbandono scolastico?

13 MARZO 2026 – 9:00 – 12:00: Gli obblighi di intervento dell'ente locale nelle situazioni di codice rosso: la stesura del progetto integrato

Il corso ha l'obiettivo generale di mettere i partecipanti nelle condizioni di conoscere la normativa di riferimento e le modalità operative che vengono messe in atto di fronte ad un evento di violenza ma soprattutto di aiutare gli operatori a costruire percorsi integrati per la progettazione condivisa. L'art. 30 del codice deontologico ci richiama alla necessità di costruire progetti condivisi con le persone l'art. 43 ci richiama al dovere deontologico di collaborare con altri colleghi e professionisti.

- Quali responsabilità giuridiche e deontologiche per ogni soggetto coinvolto nella rete?
- Quali sono i doveri di ogni ente / associazione o operatore?
- Quali strumenti utilizzare per la costruzione di un percorso di collaborazione.
- Quale ruolo per i soggetti della rete;
- Come collaborare per la costruzione di un progetto integrato;
- Definizione delle risorse da inserire nel progetto integrato;
- Soggetti sottoscrittori;
- Il coinvolgimento della donna vittima di violenza.

17 APRILE 2026 – 9:00 – 12:00: La prima relazione di segnalazione alla procura: analisi fattori protettivi e di rischio

Scrivere è una competenza professionale e un dovere dell'assistente sociale. Spesso gli operatori nel loro lavoro quotidiano rilevano situazioni di ipotetico pregiudizio per persone minorenni.

In questo caso si può procedere con un'eventuale segnalazione alla Procura presso la Repubblica del Tribunale per i minorenni. Le condizioni fondamentali per poter procedere in tal senso sono la rilevazione di una condizione di pregiudizio ossia una presenza maggiore di fattori di rischio rispetto ai fattori protettivi e la mancata adesione degli esercenti la responsabilità genitoriale ad un eventuale progetto di aiuto.

- Come rilevare i fattori di rischio e protettivi e come effettuare un bilanciamento alla formulazione della presenza di un'ipotesi di pregiudizio;
- Quali elementi ed informazioni sono fondamentali da inserire in una prima relazione di segnalazione;
- Come strutturare la relazione;
- Quali passaggi metodologici effettuare.

8 Maggio 2026 – 9:00 – 12:00: L'assistenza educativa scolastica: quale ruolo per i servizi sociali

L'Assistenza Educativa Scolastica è un servizio rivolto alle scuole di ogni ordine e grado a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie per rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico.

Il lavoro dell'educatore rappresenta un supporto al processo educativo e di apprendimento degli alunni e contribuisce a far entrare nella pratica educativa quotidiana della scuola il principio secondo il quale l'inclusione scolastica è determinata da una progettazione comune e condivisa dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, attenta a evidenziare le opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dell'alunno.

- Quale ruolo gioca il servizio sociale nella gestione del servizio di assistenza educativa scolastica?
- Elementi e criteri per la definizione del monte ore;
- Valutazioni professionali che portano alla costruzione del progetto di intervento a supporto del PEI scolastico;
- Normativa di riferimento;
- Quale rapporto costruire con le famiglie per la definizione del processo di aiuto e accompagnamento.

5 GIUGNO 2026: Il rapporto del Servizio sociale con gli amministratori di sostegno: analisi di casi pratici, richieste di revoca e sostituzione

Il contesto di tutela dei soggetti fragili implica un ruolo del servizio sociale nella collaborazione con altre figure professionali o meno quali quella dell'Amministratore di sostegno. Spesso vengono riportate criticità e fatiche nella gestione della relazione con queste figure che possono e, hanno il diritto di avere, opinioni o valutazioni diverse da quelle del servizio.

- Come gestire la collaborazione con gli ADS;
- Quali elementi valutare e come valutarli in caso di inadempienze da parte dell'ADS;
- Il servizio sociale ha un ruolo nel monitoraggio della gestione dell'operato degli ADS?;
- Dilemmi etici: richiesta di revoca di un ADS inadempiente o accoglienza del vissuto della persona amministrata (nel caso di legame o rapporto con l'ADS?);
- Analisi degli articoli del codice deontologico;
- Analisi di casi pratici

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ogni modulo prevede una parte teorica e una parte di esercitazione pratica.

Il Corso sarà strutturato in modalità on line sincrona (utilizzo di piattaforma ZOOM) e sarà suddiviso in n. 6 incontri di n. 3 ore ciascuno per un totale di n. 18 ore.

FORMATRICI:

Dott.ssa Daniela Antonini: Assistente sociale, per anni Responsabile Area Servizi alla persona di un ente locale e Coordinatrice tutela minori e Responsabile progetto affido Ambito Distrettuale, per 8 anni Membro del Consiglio Territoriale di disciplina della Regione Lombardia, già Esperto presso Tribunale di Sorveglianza, Formatrice e supervisore presso CreAzioni Sociali, Formatore accreditato CNOAS.

Avv. Mascia Ketty Bonetti: Avvocato, da diversi anni consulente legale per comuni di diversi Ambiti per questioni civili, penali e amministrative, consulente per Servizi sociali.

IN FEDE

Daniela Antonini



Daniela Antonini
Dott.ssa Daniela Antonini
Assistente sociale - Formatrice
via San Giuseppe, 181 - Ospedaletto (BS)
www.danielaantonini.it - tel. 339 6051959
PEC:daniela.antonini@pec.it
C. F. NTN DLM 77558 B157F
social Partita I.V.A. 04104300885